

L'arte italiana della scarpa

«Patrimonio dell'Unesco»

Al Micam via alla campagna per la candidatura del settore calzaturiero nazionale
«Premio alle competenze che da generazioni trasformano il saper fare in cultura»

di **Vittorio Sallagamba**
MILANO

Giovanni Bozzetti, presidente di Fondazione Fiera Milano, ha assunto ieri pomeriggio, la presidenza del Comitato per sostenere la candidatura come Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco dell'Arte italiana della Calzatura, il patrimonio culturale della manifattura italiana e il tema al centro dell'apertura della 102ª edizione di Micam Milano, inaugurata a Rho Fiera. Un patrimonio fatto di competenze, conoscenza, territori e processi di trasmissione del sapere che continua a rappresentare un elemento distintivo del sistema produttivo italiano e nel contempo è un importante asset del Made in Italy e costitui-

sce per le aziende un fattore competitivo estremamente importante soprattutto in un contesto di mercati e scenari in continua evoluzione.

«La candidatura a Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco», ha detto **Giovanni Bozzetti**, «rappresenta un progetto nazionale per tutelare e valorizzare uno dei saperi più autentici del Made in Italy. Non candidiamo una scarpa, ma le persone, le competenze e le tecniche che da generazioni trasformano il sapere fare italiano in cultura. La sfida è far vivere questo patrimonio nel futuro, trasmettendolo alle nuove generazioni e coniugando tradizione e innovazione. Un progetto che coinvolge tutte gli attori istituzionali: il Governo italiano segue il nostro progetto e insieme ai ministri

Antonio Tajani, Adolfo Urso e Alessandro Di Stefano parteciperemo ad una riunione a Parigi che coinvolgerà anche la presidente di Associazionisti Giovanni Ceolini». Giovanni Ceolini, imprenditore di Parabiago e presidente Micam e Assocalzatuffici, ha aggiunto: «Il percorso Unesco nasce proprio dalla volontà di riconoscere il valore di competenze e conoscenze che vivono ancora oggi nei territori e nelle imprese. È un patrimonio che deve continuare a confrontarsi con il mercato, con l'innovazione e con le nuove generazioni».

Il ministro Antonio Tajani, in una lettera inviata agli organizzatori ha sottolineato: «Il nostro obiettivo è rendere il "belo e ben fatto" italiano sempre più protagonista nel mondo con un grande gioco di squadra tra isti-



Giovanni Bozzetti presidente di Fondazione Fiera Milano e **Giovanni Ceolini**, presidente Micam e Assocalzatuffici

tuzioni, associazioni e imprese. E con questo spirito che a dicembre, proprio qui a Milano, presiederò la Conferenza Nazionale dell'Export. Il settore moda avrà un ruolo centrale».

Milano - ha sottolineato Elena Basciani, presidente del consiglio comunale - è la città più internazionale d'Italia. Ha una sto-

ria e un presente molto importante per il sistema moda nel suo complesso». La 102ª edizione di Micam Milano riunisce 750 brand di cui 380 internazionali provenienti da 29 Paesi. Sono attesi ventimila buyers e coinvolge delegazioni Icc (Istituto commercio estero) provenienti da quattro Paesi.

Un bel